

**LA MAIL**

**Mail di:** G.

**Oggetto:** FIGLIO

**Data pubblicazione:** 20/05/2011

Ciao sono G. , una donna brasiliana di 44 anni e ora vivo in Italia. Sono separata e ho 5 figli: 4 femmine 1 maschio.

Me ne sono andata de casa nel febbraio 2010, lasciando i figli con il padre.

Il mio rapporto con loro è abbastanza calmo.

Mio figlio ha 18 anni e non accetta la nostra separazione. Io mi trovo un po' lontano da lui e la unica possibilità è parlare per cellulare.

Il mio rapporto con il mio ex compagno non ne buono.

Soffro tantissimo per mio figlio, lui sta male veramente, parla sempre di me con le sue sorelle.

Per favore cosa devo fare, come lo posso aiutare?

Anch' io sono molto confusa, spero tanto in una Sua risposta.

Mille grazie!

## RISPONDE LA DOTT.SSA CHIARA CERRI

Buongiorno G.,

non è facile fornire una risposta immediata ad una situazione di cui conosciamo così poco.

Innanzitutto, perché vi siete separati? E come mai i suoi figli stanno con il padre e lei si è recata qui da sola? E' stata una decisione loro, o motivata da fattori economici, lavorativi? Quanti anni hanno i vostri figli? Il maschio è il più piccolo, oppure in che ordine è tra i vari figli?

Senz'altro sarebbero tutte informazioni utili per fornirci un quadro più chiaro e preciso, anche se comprendo che forse questo le può essere difficile perché può non essere chiaro nemmeno a lei.

Da quello che ci dice, suo figlio sta reagendo alla vostra separazione con uno stato di sofferenza. Innanzitutto, sarebbe necessario capire se è una sofferenza legata all'evento della separazione in sé, o specificamente collegato al rapporto con lei che è sua madre.

Ci sarebbe utile cercare di indicarci che cosa la fa così tanto soffrire nel rapporto con lui, e come era il vostro rapporto prima della separazione, se per esempio era calmo, così come lei lo definisce, come con gli altri figli. infatti potrebbe soffrire perché il rapporto, con la vostra separazione e il suo allontanamento, è cambiato, oppure ha bisogno di sentirsi forte allontanandola da sé. E' inoltre in un'età ancora delicata, in cui la sua identità adulta è ancora in fase di costruzione e consolidamento.

E' possibile che suo figlio senta la vostra separazione come un abbandono da parte sua, che si è trasferita qui senza i suoi figli? E in che modo parla di lei con le sue sorelle, chiede di lei, come sta e come si sente, oppure sente che ne parla in malo modo o è molto arrabbiato?

E' probabile che stia vivendo questa separazione tra di voi in maniera traumatica e faccia fatica a trovare un adattamento dentro di sé a questa situazione; è anche possibile che sia stato un cambiamento doloroso per ogni membro della famiglia, e

che ognuno stia cercando di affrontare il problema con le proprie modalità, e che lui stia reagendo al dolore con la rabbia e la chiusura. Ma si tratta di questo?

Se vive con il padre e con il suo ex marito è ancora presente un forte conflitto, spesso i figli tendono a schierarsi presso uno dei due poli del conflitto, spesso quello che sentono come il più forte, o che gli garantisce la sicurezza maggiore.

Mi colpisce, inoltre, che stia accadendo questa situazione proprio con il figlio maschio. Può essere un'osservazione pertinente, le viene in mente qualcosa? Che cosa ne pensa?

Ci riscriva se lo desidera o se ha bisogno di ulteriori chiarimenti, spero che, vista la sua differente nazionalità, sia riuscita a capire la mia lettera.

Un saluto e auguri,

Dott.ssa Chiara Cerri